



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

PROGETTO per “TOMMASO”

Peer Education e navigazione sicura

Liceo Scientifico “Antonelli” - Novara

Liceo Classico “Carlo Alberto” – Novara

Istituto Istruzione Superiore “B. Pascal” – Romentino

Liceo Artistico, Musicale e Coreutico “F. Casorati” – Novara

Liceo Scienze Umane “Bellini”

Responsabile di progetto	Dott. Carlo Alberto Zambrino Dipartimento Materno-Infantile S.C. di Neuropsichiatria Infantile – ASL “NO” V.le Roma 7 - Novara carloalberto.zambrino@asl.novara.it 0321 374112 0321 374114
Referenti di progetto	Dott.ssa Antonella Protti – Dirigente Psicologa – NPI Dott.ssa Penelope Pella – Psicologa – NPI Dott.ssa Carmen Ceffa – CPS ostetrica – DMI Dott.ssa Laurita Tanzi – CPS ostetrica – DMI npi.nov@asl.novara.it - dmi.territorio@asl.novara.it
Partner	Rotary Club Val Ticino Novara Fondazione della Comunità del Novarese Onlus Liceo Scientifico “Antonelli” – Novara Liceo Scientifico “Pascal” – Romentino (NO) Liceo Classico “Carlo Alberto” – Novara Liceo Artistico, Musicale e Coreutico “F. Casorati” – Novara Liceo Scienze Umane “Bellini” - Novara
Filone tematico e Azione	Educazione all'utilizzo corretto degli strumenti informatici e prevenzione dell'abuso e dei rischi legati alla navigazione in rete - Cyberbullismo
Destinatari finali	Studenti e studentesse, fascia di età 14-18 anni e 11-13 anni
Destinatari intermedi	Dirigente scolastico, Docenti ed eventualmente Genitori coinvolgibili su base volontaristica nel progetto, Operatori ASL, Operatori scolastici, Forze dell'Ordine, Esperti di legislazione, Esperti di informatica

Setting	Sedi scolastiche
Tipologia dell'intervento	<p>Informativo: materiale informativo delle attività formative propedeutiche alla operatività del progetto.</p> <p>Comunicativo: ragazzi e ragazze si fanno portavoce delle informazioni da fornire ai compagni di scuola e agli studenti delle scuole medie inferiori</p> <p>Formativo: ragazzi e ragazze partecipano ad un iniziale percorso che sarà in seguito rivolto ai gruppi dei pari</p> <p>Educativo: gruppo dei peer educators</p> <p>Sviluppo di comunità: collegamento ad altre associazioni del territorio e alla popolazione</p>
Descrizione sintetica del progetto	<p>Il progetto, ormai attivo dall'anno scolastico 2009/2010 anni, ha raggiunto diversi gruppi di ragazzi e ragazze tra i 16 e i 18 anni, che frequentano i Licei della città di Novara e Provincia, che, una volta formati come peer educators, hanno assunto il ruolo di "referenti" alla pari nei confronti di compagne e compagni di scuola. La selezione è avvenuta attraverso il coinvolgimento degli insegnanti; si è ritenuto auspicabile aggregare soggetti che hanno dimostrato interessi e competenze nell'utilizzo degli strumenti informatici.</p> <p>Obiettivi: la formazione di un gruppo di ragazzi che, diventati peer educators, riversano la loro conoscenza sui rischi dell'utilizzo dei social network, di internet e del cyberbullismo sui pari dello stesso liceo o istituto. Dal 2012 i peer educators effettuano interventi di conoscenza sui temi citati anche ai ragazzi delle scuole medie di primo grado. Il gruppo peer educators è composto di persone frequentanti la Scuola all'interno della quale svolgeranno il loro ruolo; con il supporto delle reti locali, si sono coinvolti altri Licei della città di Novara e provincia; opportunità per coinvolgere un numero sempre maggiore di scuole anche in altri progetti di Promozione della Salute.</p> <p>Metodologie/attività: il gruppo di ragazzi e ragazze viene attivato con metodologia formativa ed esperienziale: l'argomento verrà introdotto con lezioni frontali d'aula che prevederanno la presenza di esperti nella peer education, psicologi ed esperti nel settore informatico (es. rappresentanti delle forze dell'ordine, informatici) seguiti da attività guidate quali role playing, dibattiti e attività in piccolo gruppo, per poter usufruire della potenzialità intrinseca delle attività di educazione alla salute.</p> <p>Valutazione. Essendo la valutazione di un percorso di peer education connotata di problematicità nell'ottenere una ricaduta effettiva sul cambiamento dei comportamenti a lungo termine, si valuterà con la verifica dell'apprendimento dei contenuti affrontati, con il riconoscimento all'interno delle scuole di ore dedicate all'ascolto su domande nell'ambito dei rischi connessi all'improprio utilizzo degli strumenti informatico e alle ricadute sul "benessere" psico-fisico. Gli interventi effettuati in classe verranno valutati attraverso un questionario compilato dai destinatari dell'intervento.</p>

CONTESTO DI PARTENZA

Il progetto nasce dalla sempre maggiore diffusione del mezzo informatico come strumento di comunicazione, partecipazione di esperienze, gratificazione di impulsi narcisistici o addirittura esibizionistici, sfruttando l'assenza del controllo emotivo e della "prudenza" che caratterizza le altre

modalità di comunicazione. Nei soggetti con una strutturazione della personalità più vulnerabile, si osserva una "permeabilità" ai messaggi provenienti dal Web che tendono a fornire l'occasione di strutturare un'falsa immagine di sé, diversa da quella frustrante della quotidianità, inducendo dipendenza, manipolazioni, convinzioni di onnipotenza e falso senso di appartenenza che si traducono, talora, in esiti tragici.

Il Progetto "Per Tommaso" nasce nel 2010 per iniziativa del Rotary Club Val Ticino di Novara da una grande spinta emozionale, a seguito di un tragico evento. L'adolescente Tommaso, studente del Liceo Scientifico "Antonelli" di Novara era appassionato di computer e web.

Il suo tragico gesto, rimasto di fatto inspiegabile, è parso poi avere un legame con il mondo multimediale e con le trappole della «rete».

Combattere il cyberbullismo e accompagnare gli adolescenti in una navigazione internet sempre più sicura è l'obiettivo del progetto.

Per poter organizzare e continuare il percorso avviato, e l'eventuale introduzione di altre scuole che desiderano partecipare al Progetto, si rende necessaria la presenza costante delle seguenti figure professionali:

- **Operatori ASL esperti in peer education**
- **Psicologa esterna con formazione specifica in peer education**

DIAGNOSI EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

Gli adolescenti frequentanti le scuole superiori raccontano di essere coinvolti solo con modalità episodiche in esperienze di educazione alla salute e anche quando vi partecipano queste sono considerate scarsamente significative. Emerge sempre più spesso il desiderio di ragazzi e ragazze di avere come riferimento non adulti (genitori e insegnanti), ma "ragazzi e ragazze di qualche anno più grandi".

Fattori Rinforzanti.

- Il gruppo dei pari rappresenta un importante rinforzo per la fase adolescenziale all'interno della quale, però, spesso il confronto non aiuta ad acquisire capacità per affrontare domande e/o problematiche dell'età evolutiva.
- All'interno degli istituti e delle scuole spesso non ci sono figure di riferimento per avere informazioni sui temi oggetto del progetto

MODELLI TEORICI DI CAMBIAMENTO DEI COMPORTAMENTI E STILE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO

La promozione alla salute attraverso processi di empowerment mira a potenziare nelle persone le capacità di distinguere i rapporti fra dimensioni soggettive ed oggettive della propria vita personale e collettiva, e a comprendere le variabili complesse alla base delle nostre strutture personali, familiari, sociali, educative. E' un costrutto complesso che indica l'insieme di conoscenze, competenze, modalità relazionali che permettono a individui e a gruppi di porsi obiettivi, di elaborare strategie per raggiungerli, utilizzando risorse esistenti (A Putton). E' un processo tramite il quale gli individui accrescono la possibilità di dirigere e controllare la propria vita. L'empowerment è sempre potere positivo, condiviso e diffuso, vissuto con gli altri e non su gli altri, è un percorso, una costruzione continua che valorizza l'impegno personale nel sociale per migliorare la qualità della vita.

TRASFERIBILITÀ DI PROVE DI EFFICACIA DISPONIBILI ED ESEMPI DI BUONA PRATICA

La **peer-education** potrebbe essere intesa come una strategia educativa volta ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status; un intervento, secondo questa prospettiva, che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti. Questa pratica va oltre il momento educativo e diviene una vera e propria occasione per il singolo adolescente, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti emotivamente intensi.

Modelli di Educazione fra Pari

MODELLO PURO: Carattere addestrativo - Educatori individuati dagli adulti - Adulti guidano e controllano il progetto - Apprendimento prettamente per trasmettere

MODELLO MISTO: Sviluppo del protagonismo - Intensa fase formativa in un progetto circoscritto - Fase realizzativa svolta dai ragazzi - Obiettivi di lavoro determinati da adulti

EMPOWERED P.E.: Lavoro di rete flessibile e dinamico fra tutti i soggetti. I ragazzi sono attivi all'interno di ogni fase del percorso. Il tema è scelto autonomamente dai ragazzi dopo la formazione (Pellai 2002).

GERARCHIA DI OBIETTIVI CONGRUENTI CON LA DIAGNOSI EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

gerarchia	obiettivo
predisponente	<p>Trasmissione contenuti relativi alla legislazione e ai rischi dell'improprio utilizzo del mezzo informatico con produzione del materiale informativo</p> <p>Utilizzo delle Life Skills per incrementare nei ragazzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riflessione sull'utilizzo della rete • il significato dei comportamenti a rischio • la conduzione del gruppo classe <p>Incontri con Professionisti Informatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza dell'utilizzo dei socialnetwork attraverso lo smartphone <p>Incontri con Ispettori della Polizia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la legislazione in tema di cyberbullismo <p>Formazione dei peer educators sui temi della sessualità in una scuola della Provincia di Novara</p>
abilitante	<p>Richiesta di riconoscimento del percorso formativo: in alcune scuole i peer educators intervengono nelle scuole medie di primo grado e le ore sono conteggiate per il percorso "Scuola-Lavoro"</p> <p>Docenti contattati dai formatori per rendere ufficiale la figura dei peer educators</p> <p>Ore dedicate ad affrontare temi delle influenze del Web con "consulenti peer"</p>
rinforzante	<p>Il gruppo dei pari sperimenta in situazioni simulate la possibilità di trovare risposte, soluzioni e/o invii adeguati alle domande e/o problematiche di coetanei</p>

<p>Al termine del percorso formativo i peer educators effettueranno una simulata di intervento in classe</p> <p>Il gruppo dei pari rappresenterà il primo contatto per ragazzi e ragazze frequentanti la scuola</p> <p>Il gruppo dei pari viene riconosciuto tramite un'apposita spilla che li identifica come referenti ai quali rivolgersi</p> <p>I Peer Educators incontrano i ragazzi delle scuole medie di primo grado</p>

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Chi fa	Che cosa	Impegno
Operatori ASL – Psicologa Esterna	Formazione gruppo dei pari	N° 6 incontri -13 ore
Esperto informatica	Formazione gruppo dei pari	N° 1 incontro - 2 ore
Polizia di Stato	Formazione gruppo dei pari	N° 1 incontro - 2 ore
Operatori/ peer educators	Incontro di valutazione di processo	N° 3 incontri - 4 ore
ASL / Scuola	Riconoscimento percorso formativi	
ASL/Scuola	Incontri di presentazione / restituzione del progetto al corpo docenti	N° 3 incontri - 3 ore

PIANO PER LA VALUTAZIONE DI RISULTATO

Gerarchia	Obiettivo (atteso di cambiamento)	Indicatore quali- e/o quantitativo	Standard	Strumento
predisponente	<p>1. Trasmissione contenuti sulla tecnica della peer-education e sui rischi del Web</p> <p>2. Formazione dei peer educators sui temi della sessualità</p> <p>Sono state effettuate tutte le ore formative sui contenuti previsti</p>	<p>Formazione del gruppo</p> <p>Il gruppo è stato formato</p>	<p>80% di ragazzi e ragazze deve aver appreso i contenuti</p> <p>Il 100% dei ragazzi ha appreso i contenuti</p>	<p>Verifica con lavoro di gruppo</p> <p>Sono state effettuate le verifiche di apprendimento dei contenuti</p>
abilitante	<p>1. Richiesta di riconoscimento del percorso formativo</p> <p>Dirigenti scolastici contattati dai formatori per rendere ufficiale la figura dei peer educators</p> <p>È stato effettuato un incontro iniziale con il</p>	<p>Percorso formativo riconosciuto</p> <p>N° dirigenti scolastici contattati / che accettano</p> <p>Tutti i Dirigenti delle Scuole</p>	<p>Almeno tre istituti o scuole accettano la figura del peer educators</p> <p>Tutte le scuole coinvolte hanno accettato la figura dei</p>	<p>Documento ufficiale della scuola</p> <p>Documento ufficiale della scuola</p> <p>Sono state inviate circolari a tutti i docenti delle classi</p>

	Dirigente Scolastico	contattate hanno aderito al progetto	Peer Educators	coinvolte
	2. Alternanza “Scuola-Lavoro”	Interventi nelle scuole medie	Almeno una scuola media coinvolta	Relazione dell'intervento effettuato
rinforzante	<p>1. Il gruppo dei pari sperimenta in situazioni simulate la possibilità di trovare risposte, soluzioni e/o invii adeguati alla domande e/o problematiche di coetanei</p> <p>Al termine del percorso formativo è stata effettuata, da tutti i peer educators, una simulata di intervento in classe</p> <p>2. Il gruppo dei pari rappresenterà il primo contatto per ragazzi e ragazze frequentanti la scuola</p> <p>Il gruppo dei pari viene riconosciuto tramite un'apposita spilla che li identifica come referenti ai quali rivolgersi</p> <p>3. I Peer Educators incontrano i ragazzi delle scuole medie di primo grado</p>	<p>Lavoro con i formatori e verifica apprendimento</p> <p>Tutti i ragazzi che entreranno nelle classi hanno partecipato alla verifica di apprendimento</p> <p>Studenti e studentesse si rivolgono ai peer educators</p> <p>I ragazzi delle prime classi si rivolgono ai peer educators per info sui temi trattati e per iscriversi alla formazione in peer education</p> <p>Richiesta di intervento da parte di una scuola</p>	<p>Almeno 80% del gruppo ha dimostrato di aver appreso conoscenze e competenze per affrontare domande dai pari</p> <p>Il 100% dei ragazzi ha appreso conoscenze e competenze per affrontare le domande dei destinatari</p> <p>N° richieste di contatto da parte di studenti/studentesse</p> <p>Almeno una scuola nuova all'anno</p>	<p>Osservazione del lavoro di gruppo – role playing</p> <p>Verifica da parte dei formatori con simulata dell'intervento in classe</p> <p>Verifica a distanza di sei mesi</p> <p>Dove è il primo anno di formazione dei Peer educators non si ha ancora la possibilità di una verifica a sei mesi</p> <p>Richiesta formale al Dirigente Scolastico e al Rotary Club Val Ticino Novara</p>

Tutti gli obiettivi dichiarati sono stati raggiunti. Non siamo in grado di quantificare il n° degli studenti che richiedono informazioni ai peer educators a seguito dell'intervento in classe in situazioni non ufficiali.

Gli aspetti positivi del percorso sono stati:

- **il n° di peer educators formati e il n° di ragazzi e ragazze raggiunti dai peer stessi**

- la richiesta di interventi gestiti dai peer da parte delle scuole medie inferiori e, nel prossimo futuro, delle scuole primarie. Le scuole che chiedono l'intervento dei peer educators sono in aumento
- l'interesse dimostrato dai peer educators per il progetto
- la valutazione positiva da parte dei destinatari finali degli interventi gestiti dai peer
- l'introduzione del tema della sessualità gestita con la peer education in una delle scuole coinvolte (IIS "Pascal" di Romentino)
- ogni anno viene coinvolta una nuova scuola della provincia di Novara
- la possibilità di far emergere atti di bullismo o cyberbullismo a seguito degli interventi effettuati dai peer educators
- la prevenzione di casi di adescamento, su ragazze minorenni, grazie al lavoro di counselling effettuato dalla psicologa esterna
- la richiesta proveniente da scuole private
- la richiesta di trasferibilità del progetto da parte di altre scuole extra ASL

Le criticità riscontrate negli anni sono state:

- l'alto n° di ragazzi nel gruppo "peer generale" e il n° di ragazzi appartenenti ad una sola classe. Questo elemento è andato a discapito della formazione in sé, in quanto ha facilitato la costituzione di un sottogruppo numeroso di persone che già si conoscono
- alcuni inconvenienti nell'utilizzo della rete durante le ore gestite dai peer educators in classe
- alcuni docenti che non hanno accettato di non rimanere in classe
- qualche difficoltà organizzativa negli orari da dedicare alla peer education, in particolare dovuta alla copresenza di verifiche e interrogazioni nelle ore programmate per la formazione
- la richiesta da parte dei docenti di gestire parte della formazione dei peer educators al di fuori dell'orario scolastico
- la richiesta in aumento degli interventi gestiti dai peer educators nelle scuole medie di primo grado che rende difficile un'organizzazione per lo spostamento dei peer educators
- l'aumento di impegno richiesto dalla scuola agli studenti per altri percorsi di promozione della salute gestiti da altre agenzie territoriali

I report compilati dai destinatari finali delle classi prime e seconde sono stati per il 98% positivi: i ragazzi ritengono che l'intervento gestito dai peer educators sia molto più appropriato alla loro età, i peer educators sono considerati molto preparati sia per la parte dei contenuti che per quella della gestione dell'incontro, alcuni destinatari hanno espresso immediatamente la scelta di diventare a loro volta peer educators.

I docenti delle classi prime e seconde hanno dato piena disponibilità affinché il percorso degli interventi potesse avvenire in modo corretto. Il riscontro del lavoro svolto dai peer educators è stato molto positivo.

Una delle criticità è che alcune verifiche sono programmate negli orari degli incontri di formazione della peer education, impedendo la partecipazione da parte di alcuni ragazzi.

Tutti i Dirigenti Scolastici, i Docenti e gli Operatori delle scuole coinvolte hanno collaborato con gli Operatori ASL e con i Ragazzi.

Da alcune Scuole Medie Secondarie di Primo Grado è stato richiesto l'intervento nelle classi da parte dei peer educators, essendo ormai evidente che l'età a rischio per l'utilizzo di smartphone è drasticamente scesa.

I Peer educators si sono resi disponibili ad intervenire. Sono stati coinvolti anche alcuni genitori offertesesi ad accompagnare ragazzi e ragazze minorenni per permettere gli incontri nelle scuole medie inferiori.

Nei mesi di Febbraio 2014 e Marzo 2015 sono stati organizzati, dal Rotary Val Ticino, due convegni aperti alla popolazione dal titolo rispettivamente:

- **Il Web non è il Far West**
- **The Wild Web. Per un uso consapevole dei Social Network**

La Regione Piemonte ha attivato un percorso denominato “Gruppo NOI” che si occupa della prevenzione del disagio giovanile. A febbraio 2016 i componenti del Gruppo NOI hanno effettuato un incontro con i ragazzi della scuola media di primo grado “Margherita Hack” di Novara per prepararli all’intervento che i peer educators del Liceo Scientifico “Antonelli” di Novara hanno tenuto nel mese di Aprile 2016 nelle classi seconde. Il gruppo che si è reso disponibile a detti interventi è stato incontrato dalle Operatrici ASL per disporre l’intervento adeguato a destinatari di 11-13 anni.

PIANO DI COMUNICAZIONE

Tipologia strategia	Metodi e strumenti
Diffusione nelle organizzazioni e nella comunità	Contatto con i dirigenti scolastici delle scuole di Novara
Diffusione scientifica e professionale	Incontri di presentazione presso le sedi scolastiche, incontri aperti alla cittadinanza con convegni sul tema
Presentazione filmato a giornata sul Cyberbullismo	Riprese cinematografiche al gruppo peer educators durante gli incontri formativi, interviste ai peer educators sul vissuto della loro esperienza – riprese effettuate –
Presentazione Progetto Corso di Formazione ASL-SCUOLA 2015	Presentazione del percorso all’interno del corso di Formazione organizzato dalla ASL per la coprogettazione di progetti di Buona Pratica

Tipologia strategia	Metodi e strumenti
Diffusione attraverso mass-media locali e strumenti di comunicazione delle organizzazioni (es: quotidiani e tv locali, notiziari e newsletter aziendali, scolastici, comunali...)	Newsletter aziendale InForma et al. Convegno nel 2014 e 2015 Corso Formazione ASL-Scuola 2015 “L’Asl, la Scuola e i Servizi Territoriali si alleano per Guadagnare Salute”

ALLEANZE PER SALUTE TRA GLI ATTORI INTERESSATI

Gli operatori ASL saranno disponibili per presentare il percorso di formazione e per ottenere il riconoscimento della figura del peer educator per altri studenti e studentesse presso altre scuole interessate.

Il Rotary Club Val Ticino Novara in virtù della sua autorevolezza e quale promotore dell’iniziativa potrà farsi carico della promozione e diffusione dell’iniziativa presso le altre scuole e la cittadinanza, patrocinando incontri di sensibilizzazione al problema.

La Fondazione della Comunità del Novarese Onlus ha svolto un ruolo fondamentale nel destinare fondi vincolati alla prosecuzione del progetto.

La scuola rappresenta il luogo e il contesto elettivo ove si integrano le diverse competenze per creare e diffondere la consapevolezza dell'essere protagonisti del "promuovere salute attraverso il cambiamento".

CRONOPROGRAMMA degli INTERVENTI.

Data	Ora	Operatore	Titolo
Inizio anno scolastico	1 ora	Operatori ASL – Psicologa Esterna Dirigente Scolastico - Docenti	Incontro di programmazione del progetto
I incontro	2 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	La Peer Education – conoscenza del gruppo
II incontro	2 ore	Esperto Informatico	L'utilizzo di social network e della rete
III incontro	2 ore	Polizia Postale	La legislazione vigente in relazione all'utilizzo dei social network e della rete
IV incontro	2 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	Le Life Skills – Giochi di ruolo
V incontro	2 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	I comportamenti a rischio Giochi di ruolo
VI incontro	2 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	Prima verifica di apprendimento, cosa trasmettere in classe
VII incontro	2 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	La conduzione del gruppo classe; organizzazione del lavoro da svolgere in classe
VIII incontro	3 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	Simulata dell'incontro in classe
Ulteriore incontro	1 ora	Operatori ASL Psicologa Esterna	Come intervenire in classi di ragazzi di 11-13 anni
Incontri sessualità	2 ore	Operatori ASL Psicologa Esterna	La Legislazione vigente sui temi della sessualità, l'affettività nelle relazioni, la contraccezione e la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST)

Sono previsti incontri di valutazione con:

- i docenti: per la valutazione di processo e di risultato e la restituzione delle osservazioni redatte dagli studenti delle classi prime e seconde
- i Peer Educators: per la valutazione degli incontri effettuati in classe e per l'elaborazione degli aspetti positivi e di criticità del percorso

	INCONTRI CON PEER, DOCENTI e OPERATORI	
Operatori / peer educators	Incontro di valutazione di processo	N° 1 incontri di 2 ore N° 2 incontri di 1 ora
ASL/Scuola	Incontri di presentazione, processo e restituzione del progetto al corpo docenti	N° 2 incontri di 1 ora

Alla fine di ogni intervento in classe gestito dai Peer Educators è previsto un questionario di verifica redatto dagli studenti delle classi prime e seconde, destinatari dell'intervento.

Domande del questionario di verifica.

- Che cosa ho imparato?
- Non avrei creduto che.....
- Ti è servito l'intervento? Perché?
- Saresti interessato a diventare un peer educator?

Dati.

Liceo Scientifico Antonelli Novara:	Studenti raggiunti:	3067
	PEER EDUCATORS formati:	105
Istituto Superiore Pascal Romentino:	Studenti raggiunti:	1598
	PEER EDUCATORS formati:	103
Liceo Classico C.Alberto Novara:	Studenti raggiunti:	1672
	PEER EDUCATORS formati:	83
Liceo Artistico Musicale Coreutico F. Casorati Novara:	Studenti raggiunti:	487
	PEER EDUCATORS formati:	61
NUOVA SCUOLA 2015/2016: Liceo delle Scienze Umane:	Studenti raggiunti:	282
	PEER EDUCATORS formati:	30
TOTALE STUDENTI raggiunti dal 2010:		7106
TOTALE PEER EDUCATORS FORMATI DAL 2010:		382

A questi dati vanno aggiunti gli studenti di tre Scuole Secondarie di Primo Grado di:

- Galliate e Cameri: 300

- Novara: 200
- Biandrate: 100